

NOTE ...ziario

Bollettino informativo della Società Filarmonica "G.Verdi" di Asciano

2454 musicanti al Festival organizzato dall'Anbima - Anche noi c'eravamo!

Mille e Mille strumenti a Mirabilandia

Di Marcella Laschi

Come per gli anni passati, anche per il 2003 l'ANBIMA ha organizzato, insieme al Parco giochi di Mirabilandia, quello che è uno dei più bei raduni per bande: il Festival "Mille e Mille Strumenti a Mirabilandia". La nostra Filarmonica certamente non si è lasciata sfuggire la possibilità di partecipare a tale evento.

Avevamo infatti l'occasione di suonare insieme ad altre 55 bande provenienti da tutta Italia e di vedere "tra le note" come la musica potesse accomunare così tante persone fra di loro; inoltre avevamo l'occasione di passare un'intera giornata tutti insieme e per noi è stato un grande piacere parteciparvi.

La mattina del Festival, alla partenza dai giardini, tra musicanti, majorettes, parenti e amici avevamo riempito due pulman: uno dei giovani e l'altro dei "meno giovani".... (scusate l'interruzione ma volevo far notare a Enrico, a mio babbo e company che ho scritto "meno giovani" e non vecchi! ... anche se potevo farlo!!!).

Non vedevamo l'ora di partire anche perché durante il viaggio ci sarebbe stata una piccola sorpresa per il nostro Maestro che



Il labaro della nostra banda svetta vicino alla grande ruota panoramica

proprio quel giorno finiva gli anni. L'accordo era quello di far finta di niente, nessuno doveva fargli gli auguri. Chissà Beppe cosa avrai pensato.... "possibile che nessuno si ricordi del mio compleanno?" Arrivati alla sosta per la colazione, atteso il momento giusto, ecco spuntare fuori la torta completa di candeline con il "Tanti Auguri..." di sottofondo, insomma non mancava proprio nulla. Quindi ancora una volta AUGURI GIUSEPPE!!!

Arrivati a Mirabilandia avevamo la mattinata libera e così ne abbiamo approfittato per darci alla pazzia gioia con le attrazioni del Parco.

Segue a pag. 4

Si chiude un semestre ricco di avvenimenti con la Filarmonica sempre protagonista

Concerto di giugno: quando la musica è d'autore

Eccoci al secondo numero del nostro "Noteziario", chi l'avrebbe mai detto! Anche questo è un traguardo importante, testimonianza di un'associazione viva.

Il 2003 è l'anno dei giovani: il confermato gradimento della nostra Scuola di Musica, il pieno rilancio del gruppo delle Majorettes (le SambaStar), i corsi e le iniziative specifiche di cui vi diamo ampia documentazione all'interno testimoniano gli sforzi compiuti a favore delle nuove leve. Magari sotto la guida esperta di qualche "vecchio" musican-

te (vero Ivo?).

Infine due parole sul concerto di giugno (il programma completo in ultima pagina) che giunge al termine di un semestre eccezionale che ci ha visto protagonisti in molte occasioni. Il Maestro ha sapientemente preparato un mix di brani capaci di soddisfare anche i gusti più esigenti. Haydn e Holst per la parte classica, Huggens, Stratford e De Haan tra i compositori moderni. A tutti Buon ascolto.

Marco Petrioli

Giugno 2003

Anno 2, Numero 2

Sommario:

Festival delle Bande a Mirabilandia	Pag. 1
Ivo Leonini: una vita per la Banda	Pag. 2
Sono nate le "SambaStar"	Pag. 2
Esperienze formative	Pag. 3
Festa del Giovane Musicante	Pag. 3
Concerto di Giugno	Pag. 4

Festival Bandistico Nazionale "A.Lorenzoni"

Fervono i preparativi per la manifestazione musicale che, Domenica 28 settembre, vedrà Asciano invasa dalle bande.

All'edizione del 2003 parteciperanno, oltre alla nostra banda, il Complesso Bandistico "S.Gazzelloni" di Villaggio Prenestino (Roma), Il Complesso Bandistico di Tezze sul Brenta (VI) e la Banda Musicale "La Lombardia" di Santa Maria Nuova (AN).

“Padroni dello strumento e della meccanica”

Di Francesco Brogi

Ivo, innanzitutto grazie per aver accettato di fare questa intervista. Che cosa ti ricordi dei primi anni passati nella banda di Asciano?

Sono entrato il venerdì santo del 1938. Quelle erano esperienze bellissime perché ci si trovava in delle comunità nuove, anche se il maestro di allora, il M^o Fabbrini, si arrabbiava facilmente. Si facevano diversi concerti e si suonavano vere marce militari. Siamo stati a delle gite come quella del '38 a Castel del Piano, quella a Piombino nel '39. Eravamo la bellezza di 75 musicanti, di cui 10 provenivano da fuori.

Le divise non c'erano allora e ognuno portava i vestiti da casa propria; comunque in linea di massima si doveva avere una giacca chiara, dei calzoni scuri e delle scarpe bianche, chi non le aveva le imbiancava con la biacca.

Per i musicisti anziani c'era molto meno rispetto perché i ragazzi erano ignoranti e dispettosi. Nella Banda di Asciano ci restai due anni dopodiché, il 17 febbraio del '40 andai nella banda presidiaria ma questa è un'altra storia.

Che cosa ti ha spinto a suonare nella banda?

Semplicemente dei miei amici, i

Valori e i Boscagli, suonavano di già e io seguì la corrente. Dopo ci raggiunse anche il Ciapi.

Te la sentiresti di fare una piccola riflessione sul lungo periodo di permanenza alla filarmonica?

Ho avuto grandi soddisfazioni, oltre a suonare ho fatto il capobanda per dieci anni e questo mi ha dato la possibilità di strumentare molti pezzi. Infatti la banda, in quanto folcloristica, aveva bisogno delle "marcette" anche se queste non erano scritte da un professionista.

Sei un personaggio che tanto hai dato alla banda di Asciano e stai ancora dando molto, sicuramente una colonna portante della nostra filarmonica. Un tuo giudizio della banda odierna.

La banda è valida anche se dovrebbe suonare di più la musica operistica

italiana, in modo che la gente capisca maggiormente ciò che si suona. Ci sono molti ragazzi bravi anche perché ora c'è la possibilità di studiare al conservatorio e così facendo la banda acquista forza.

Dopo aver smesso di suonare, l'insegnamento: che cosa mi dici di quest'ultimo aspetto?

Ho iniziato ad insegnare musica al tempo del presidente Tanganelli, negli anni '70; allora suonavo e insegnavo ai clarinetti e ai saxofoni.

Poi nell'88 ho smesso di suonare, continuando, però, a frequentare la Sala di Musica con vari incarichi, spesso di insegnamento. E' una bella esperienza e mi diverte anche se mi rincresce che molti ragazzi a cui ho insegnato, talvolta smettono di suonare in banda.

Che prospettive vedi per il futuro?

Le prospettive le vedo promettenti perché abbiamo una ventina di allievi. Fra di loro ci sono anche delle persone di una certa età che hanno passione per la musica e non hanno paura di studiare. E' tutto uno sperare bene.

A conclusione di questa intervista ci vuole un personale consiglio a tutti i musicanti.

Il consiglio che do ai musicanti è che ogni suonatore deve essere padrone dello strumento e della meccanica. Ci deve essere semplicità e rispetto nei confronti di tutti, giovani e anziani.



Ivo e alcuni suoi allievi (foto del 1993)

E' nata una Star, anzi ... le SambaStar

“SambaStar” è il nome del ricostituito corpo di ballo della Filarmonica. Nuovi costumi e nuove coreografie per queste majorettes che sono tornate ad esibirsi il 13 aprile in occasione del Festival del Giovane Musicante. Grazie all'impegno e alla volontà di Erika e Marika Gorelli a alla collaborazione sempre attiva di Federica Bor-



ghi, il sogno di riformare un gruppo di ragazze brave e appassionate è diventato realtà.

Sono 18 le nuove majorettes che di volta in volta partecipano alle sfilate e agli spettacoli della banda, altre si stanno impegnando per unirsi a loro.

Durante le prove, le ragazze dedicano sia tempo alla ginnastica artistica e aerobica (seguite da Federica) che alle coreografie e ai balletti (insegnati secondo i metodi del Tito).

Chiunque voglia avere informazioni a riguardo può rivolgersi direttamente presso la palestra comunale il sabato pomeriggio dalle ore 16:00 alle ore 17:30, o telefonare ai seguenti numeri: 339/7246738 o 339/4017687.

Trenonatura e Musica

Domenica 25 aprile ben tre bande musicali hanno accolto i passeggeri del Trenonatura. I fortunati che hanno viaggiato nella vecchia locomotiva a vapore sono stati accolti dalle note della Filarmonica di Rapolano Terme, della Banda Musicale di San Quirico d'Orcia e naturalmente dalla Filarmonica di Asciano.

I tre gruppi hanno animato il Corso Matteotti effettuando uno spettacolo finale in Piazza della Basilica con l'esecuzione di alcuni brani ad organici riuniti.

Nel mese di gennaio in Garfagnana l'esperienza formativa per due nostri giovani

La Filarmonica prepara i suoi Capobanda

La prospettiva di fare una vacanza -studio in Garfagnana ci allettava molto soprattutto per concederci una pausa per "rilassarci". Ma partiamo dall'inizio. A tutti i componenti della Banda venne proposto di partecipare ad un corso per capobanda, vice-maestri e maestri a Castelnuovo di Garfagnana, organizzato dall'Anbima Toscana (associazione nazionale bande musicali), strutturato in tre appuntamenti di tre giorni ciascuno a distanza di due settimane.

L'occasione era molto buona, da una parte infatti, c'era la prospettiva di migliorare la teoria e la pratica musicale, dall'altra beh.. c'erano tre giorni in albergo. Questa iniziativa venne indirizzata subito ai più giovani fra cui io stesso. Alla fine decidemmo di metterci in viaggio per la Garfagnana io e Giulio Rosini. Il tragitto in treno fu lungo e stancante ma verso le sette e mezzo di sera riuscimmo ad arrivare a Castelnuovo Garfagnana. Come ho scritto all'inizio di questo breve resoconto intendevamo approfittare

3° Festa del Giovane Musicante

La banda: un ambiente sereno e familiare dove coltivare le proprie passioni

Di Eleonora Faenzi

Domenica 13 aprile si è svolta la 3° edizione de "La festa del Giovane Musicante", un giorno all'insegna del divertimento e della buona musica. Ancora una volta la banda è stata protagonista: davanti agli applausi del pubblico ci siamo sentiti orgogliosi e ripagati della fatica fatta per imparare i pezzi da suonare al concerto.

Da quattro anni sono in banda e l'ambiente che vi ho trovato è ottimo. Ricordo ancora con piacere i mesi passati ad imparare a suonare il clarinetto: all'inizio ero disperata perché non riuscivo ad emettere alcun suono da quello strumento ancora sconosciuto per me. Tuttavia con la buona volontà e con l'aiuto di Giuseppe sono riuscita nell'impresa.



Tutto il pubblico punta gli occhi verso di noi. Silenzio assoluto! La tensione sale...
Il maestro con un movimento lento e solenne da inizio al brano musicale...."

di queste date soprattutto per suonare "rilassandoci"; le lezioni e le prove musicali si rivelarono però un vero *tour de force* perché il tutto prevedeva tre appuntamenti al giorno per una durata di tre ore (talvolta di più) ognuno. In pratica in albergo ci restavamo solo per mangiare e dormire (poco) la notte. Si perché noi, che nel frattempo avevamo conosciuto altri musicisti, non ci accontentavamo dello stress del giorno ma anzi, invece di dormire, la notte andavamo a visitare i locali di Castelnuovo con frequente spuntino di mezzanotte.

Il bello di questi giorni però, che va oltre lo stress, era il clima che vi regnava. Abbiamo avuto modo di conoscere molti altri musicisti provenienti da ogni parte della Toscana, molti dei quali ben preparati e da cui abbiamo imparato molto. I nostri compagni di corso andavano dai 14-15 anni e arrivavano anche fino ai 70anni; in questa moltitudine di generazioni c'erano molti modi di pensare di comportarsi, ma quando ognuno prendeva il proprio strumento e suonavamo tutti insieme il linguaggio era uno soltanto e cioè quello della musica. A conclusione del nostro corso, per rendere noto il lavoro svolto in quelle settimane, abbiamo fatto un concerto all'interno di una chiesa di Castelnuovo. Il successo riscosso tra il pubblico fu tanto e tanti furono i festeggiamenti da parte nostra in albergo per la fine del corso (qualcuno per la gioia immensa demolì un letto dell'albergo, ma non facciamo nomi). Così anche se la fatica fu tanta ritomammo a casa con un bagaglio "musicale" accresciuto e convinti dunque che ne era valsa la pena.

Francesco Brogi

La banda per me è molto importante, non solo dal punto di vista delle soddisfazioni ricevute dai concerti, ma anche dal punto di vista umano. Fin dalla prima volta che ho messo piede nella sala di musica sono stata sempre trattata con affetto e simpatia; per questo mi sento di dire che per me la banda è come una seconda famiglia.

Durante le prove c'è sempre un clima di allegria e di affabilità anche se talvolta, a causa del troppo brusio che facciamo, Giuseppe perde la pazienza (credo che il nostro maestro ormai ci sia abituato e che ci abbia già perdonato). Il momento che da maggiori soddisfazioni durante l'attività bandistica è sicuramente il concerto: tutto il pubblico punta gli occhi verso di noi. Silenzio assoluto! La tensione sale... Il maestro con un movimento lento e solenne da inizio al brano musicale.

Durante tutto il tempo dell'esecuzione ognuno trasmette nelle note da suonare la propria sensibilità e la propria passione. Alla fine del concerto l'applauso del pubblico e lo sguardo soddisfatto del maestro ci riempie di gioia. Questa è la mia esperienza. Vorrei che ci fosse più amore nei confronti della banda, specialmente da parte delle giovani generazioni a cui appartengo; la banda infatti regala emozioni, sempre, in qualsiasi situazione. Nei momenti di gioia e di dolore essa è sempre lì presente per rallegrare ed emozionare.

Società Filarmonica "G. Verdi" di Asciano

Banda fondata nel 1818

Via Mameli, 26
53041 Asciano (SI)

Tel.: 0577 717038
E-mail: bandasciano@tin.it
www.bandasciano.3000.it



Siamo su internet!
www.bandasciano.3000.it

Domenica 8 Giugno 2003

Piazza del Grano - ore 21,15

CONCERTO DEL COMPLESSO BANDISTICO

Direttore M° Giuseppe Baldesi

PROGRAMMA

- | | |
|---------------------|--|
| <i>R. Soglia</i> | - ITALIAN RAG |
| <i>G. Holst</i> | - SECOND SUITE IN F
March
Song Without Words
Song of the Blacksmith
Fantasia on the "Dargason" |
| <i>T. Huggens</i> | - NEW BAROQUE SUITE
Ouverture
Air
Fugueing tune |
| <i>D. Stratford</i> | - GLASNOST |
| <i>J. Haydn</i> | - SINFONIA DEI GIOCATTOLE
Allegro
Minuetto
Allegro moderato |
| <i>J. De Haan</i> | - OREGON |
| <i>Z. Abreu</i> | - TICO TICO |

Mille e Mille strumenti a Mirabilandia

Continua da pag. 1

Dopo pranzo abbiamo cominciato a prepararci per suonare. Vicino ai pulman, nel parcheggio del parco, c'era un gran via vai di musicanti e majorettes: chi si cambia-



va di abito indossando la divisa, chi intonava gli strumenti, chi si metteva in riga, e dopo gli ultimi preparativi ci siamo ritrovati insieme alle altre bande nell'area della Scuola di Polizia dove doveva avvenire l'esibizione. Siamo entrati nel grande piazzale, mamma mia quante persone c'erano sulle tribune a guardarci e soprattutto quanti musicanti era-

vamo. Esattamente 2.454!!!

Personalmente ero abbastanza emozionata e non vedevo l'ora di cominciare perché, nonostante siano diversi anni che faccio parte della Filarmonica, non mi era mai capitato di vedere così tante bande e musicanti insieme. Insomma era bello sapere di condividere una passione

così straordinaria come la musica insieme a migliaia di persone.

Ci siamo divisi per sezioni ed era come dover suonare con una banda composta di soli oboi, o di flauti, o di sassofoni, ma se poi guardavi un pò più lontano ti rendevi conto che in realtà stavi per suonare in un'unica enorme banda.

Dopo un breve saluto delle autorità locali e del Presidente nazionale dell'Anbima, era arrivato il momento dell'esecuzione dei brani; quando abbiamo cominciato a suonare tutti insieme è stata un'esultanza di suoni veramente bella e particolare, una grande emozione che ha raggiunto il massimo quando abbiamo intonato l'Inno di Mameli. E qui mi sono anche commossa ...

Dopo questo piccolo ma intenso "concertino" ci siamo ritrovati ognuno con la propria banda e abbiamo lasciato la "Scuola di Polizia" sfilando verso l'uscita del parco. Mirabilandia era letteralmente invasa dalla musica, in ogni viuzza del parco c'era una banda che suonava e che faceva spettacolo.

E' stata proprio una bella esperienza perché è in questi casi che ti rendi conto di come la musica possa essere il filo conduttore che unisce persone di paesi e usanze diverse.

Marco.... quando ci ritorniamo???